



Ministero della Salute

Regione Puglia: audit di settore relativo alla “verifica del piano di eradicazione della brucellosi bovina/bufalina e della brucellosi ovi-caprina” (12 -13 dicembre 2017)

L’obiettivo dell’audit è stato quello di valutare il sistema operativo adottato dalla Regione Puglia per il controllo della brucellosi bovina/bufalina e della brucellosi ovi-caprina nel territorio del Gargano, secondo quanto previsto dalle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia (D.M. 651/1994, D.M. 453/1992, D. Lgs. 196/1999 e D. Lgs. 193/2005). L’audit ha tenuto conto delle risultanze dell’incontro svoltosi a Foggia il 27 giugno 2017, presso la sede dell’IZS di Puglia e Basilicata, durante il quale è stata elaborato un programma di intervento in 12 punti per contenere la diffusione della brucellosi avvicinando l’obiettivo dell’eradicazione.

Nell’ambito dell’audit sono state valutate le procedure documentali, anche alla luce degli esiti dell’incontro tenutosi presso l’IZS a giugno, la corretta operatività in relazione ad esse, l’efficacia e la loro rispondenza all’obiettivo prefissato, nonché le azioni intraprese per rispondere alle raccomandazioni formulate nel corso della precedente verifica ministeriale condotta nel 2016.

L’audit ha interessato il Servizio veterinario regionale, l’IZS di Foggia e la ASL di Foggia, sono stati inoltre effettuati dei sopralluoghi presso 2 allevamenti di bovini e ovi-caprini, sede di focolaio, e 1 abbeveratoio privato situati nella Provincia di Foggia.

La Regione possiede un sistema di controllo della brucellosi che ha consentito di conseguire basse prevalenze nelle Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Lecce e Taranto e la dichiarazione dello status di UI per brucellosi bovina e brucellosi ovi-caprina per la Provincia di Brindisi. Miglioramenti sono stati evidenziati nella Provincia di Foggia, dove la prevalenza della brucellosi bovina e bufalina ha registrato un calo nel 2017 (passando dal 6,79 del 2016 al 4,72%). Anche la brucellosi ovi-caprina nel 2017 ha registrato un decremento attestandosi sullo 0,37%. Il coordinamento tra la Regione e la ASL di Foggia è concreto e collaborativo, inoltre è risultato adeguato il livello di strutture, di mezzi, di dotazione di strumenti informatici e la loro alimentazione necessari per assolvere ai compiti di controllo della brucellosi. L’esecuzione del 100% dei controlli programmati e l’implementazione dell’identificazione elettronica degli animali, confermano l’impegno nel raggiungimento dell’obiettivo di eradicazione.

Tuttavia l’alta prevalenza registrata nell’area garganica influisce negativamente sul livello di prevalenza regionale, pertanto urge l’approvazione del piano straordinario contenente i punti individuati nel corso della riunione del 27 giugno 2017 presso l’IZS.

Non tutte le raccomandazioni formulate in precedenza hanno ricevuto una adeguata attenzione, in particolare:

- la delibera regionale per l’istituzione dell’Osservatorio Epidemiologico Regionale, con il compito di coadiuvare i servizi veterinari nell’elaborazione delle indagini epidemiologiche e

condividere adeguate misure di prevenzione e contenimento dell'infezione, non è stata approvata in via definitiva;

- andrebbe aumentato livello di bio-sicurezza degli allevamenti e abbeveratoi demaniali nonché intensificati i controlli del latte e delle produzioni lattiero casearie nelle aziende sede di focolaio;
- andrebbe proseguito il coinvolgimento dei Comuni, Parco Regionale del Gargano, Associazioni degli allevatori e tutte le parti interessate affinché tutti possano contribuire, per la parte di competenza, alla eradicazione della brucellosi nel territorio del Gargano.

Le osservazioni rilevate nel corso dell'audit hanno generato alcune raccomandazioni per l'autorità competente regionale.